Post to Pdf

Le Filippine escono dalla listagrigia dei Paesi sotto osservazione antiriciclaggioaa

A seguito di una visita in loco il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI – FATF) ha tolto la settimana scorsa le Filippine dalla cosiddetta “listagrigia”. Il merito di Manila è di aver implementato le misure atte a contrastare il riciclaggio di denarosporco e il finanziamento alle organizzazioni terroristiche.

L’inserimento in lista nel 2021

L’assemblea decisionale del GAFI si riunisce trevolte all’anno per discutere tra le altre cose dei cambiamenti nelle liste dei Paesi in zona grigia oaddirittura nera. Le Filippine erano state inserite in quella grigia nel 2021, a causa dei difetti nelmeccanismo di prevenzione delle attività finanziarie illecite. In quello stesso anno erano state bollatecome “giurisdizioni sotto monitoraggio aumentato” anche Haiti, Sud Sudan, Filippine, Turchia eGibilterra, mentre Malta ne era uscita. Il GAFI aveva espresso inquietudine soprattutto con riferimento aicosiddetti POGO (Philippine Offshore Gaming Operators), le società di gioco d’azzardo indirizzatealla clientela straniera. Lo scorso luglio il presidente Ferdinand “Bongbong” Marcos Jr. le ha messefuorilegge per via dei loro collegamenti col mondodel crimine organizzato.



Miglioramenti graditi

La GAFI ha gradito il significativo progresso delle Filippine nel miglioramento dei suoi standard di antiriciclaggio (AML) e di contrasto al finanziamento del terrorismo (CFT). L’ente internazionale, con sede a Parigi, loda gli sforzi di Manila di ovviare alle“mancanze strategiche” da esso evidenziate nel 2021 e incoraggia il Paese a continuare questolavoro. Dopo tre anni il GAFI ha stabilito che le Filippine hanno completato sostanzialmente il piano d’azione da esso suggerito. Le autorità locali si sonodette liete della decisione e hanno sottolineato comed’ora in avanti sarà più semplice effettuare trasferimenti monetari internazionali. Ne trarrannovantaggio i tanti filippini che lavorano all’estero e mandano le rimesse a casa.

Laos e Nepal nella lista grigia

Quest’anno sono finiti nella lista grigia due Paesi asiatici, il Laos e il Nepal. Il primo, pur avendo secondo il GAFI “fatto dei progressi” in alcuni ambiti, ha ancora dei problemi seri nel controllo dei casinò, degli istituti di credito e delle società con sede nelle zone economiche speciali. Il secondo deve a sua volta intensificare le verifiche sulle banche commerciali, le case da gioco e il settore immobiliare. Inoltre deve migliorare la capacità di indagare sui casi di presunto riciclaggio di denaro.

Read More

Developer By Post to Pdf